Comune di Castelpoto
Provincia di Benevento

Il Sindaco
Dr. Vito Fusco

Consigliere delegato
Leonardo Ciarmoli

2025

Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e Reg. di Attuazione n.5 del 04.08.2011

Responsabile unico del procedimento
Architetto Antonio Soriano

Il progettista
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

Studio agronomico
Dr. Pietro Biele

Studio geologico
Geol. Modestino Boscaino

Studio archeologico
Dott.ssa Natascia Pizzano

Zonizzazione acustica
Arch. Giuseppe Bruno

Valutazione ambientale strategica
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

LUCA SERVODIO
Ordine Architetti P.P.C.
Sezione A - Settore
pianificatore territoriale
22.08.2025 15:44:26
GMT+02:00

NR_06

Sintesi non tecnica (VAS)

PREMESSA 3
PRG E PUC 3
FINALITA' E STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE 3
Riferimenti normativi 4
STRUTTURA E CONTENUTI DEL PUC 4
Piano Strutturale e Piano Programmatico 4
Obiettivi e strategie del Piano 5
Valutazione di coerenza con i piani sovraordinati 7
Matrice di Coerenza *8*
DOCUMENTO STRATEGICO 9
I CONTENUTI PRINCIPALI DEL PUC 9
Sintesi: Obiettivi Generali – Obiettivi Specifici - Azioni 10
OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE 12
Individuazione degli obiettivi 12
Analisi di coerenza 15
Matrice di coerenza *16*
EFFETTI DEL PIANO SULL'AMBIENTE 23
Caratteristiche degli impatti - Probabilità,durata, frequenza e reversibilità degli impatti *23*
Matrice di identificazione *24*
Matrice di caratterizzazione *25*

V.A.S.
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

PREMESSA

PRG E PUC

Il Comune di **Castelpoto** è dotato di **Piano Regolatore Generale Comunale** *approvato* con **Decreto del Presidente Amministrazione Provinciale di Benevento n. 21772 del 09.09.1991.** Inoltre, con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento n. 6065 del 28.02.2002 è stato *approvato il* **Regolamento Edilizio.**

Vista l'ormai improcrastinabile esigenza di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico generale in ottemperanza alle disposizioni in materia della **L.R. 16/2004** e ss.mm.ii, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad avviare il procedimento di formazione del **Piano Urbanistico Comunale** – **PUC**.

Quanto innanzi si rende necessario anche ai fini dell'art.1, co.3 del Regolamento di Attuazione della Legge Urbanistica (L.R.16/2004), così come modificato con Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7, secondo il quale i Piani Regolatori Generali (PRG) perdono efficacia dopo 60 mesi dall'entrata in vigore dei PTCP. Nella fattispecie il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento è stato approvato **con Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 26.07.2012 e con Delibera di Giunta Regionale n.596 del 19/10/2012**.

Con **Del. G.C. n.105 il 06/12/2019** l'Amministrazione del Comune di **Castelpoto,** ritenendo l'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale un obiettivo prioritario, ha elaborato delle linee d'intervento. Tali finalità sono recepite nella presente Relazione di Piano e costituiscono lo spunto per la progettazione strategica elaborata.

In accordo con quanto previsto dal Regolamento di Attuazione della L.R. n.16/2004 e dal Manuale Operativo del Regolamento.

FINALITA' E STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Allo scopo di eliminare, contenere e minimizzare gli effetti derivanti sull'ambiente dall'attuazione di piani e programmi, con la *Direttiva 2001/42/CE* è stata introdotta a livello europeo la **Valutazione Ambientale Strategica** di piani e programmi che possono avere "*impatti significativi sull'ambiente*" al fine di garantire un uso razionale e sostenibile delle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistiche, storico-culturali e socio-economico presenti sul territorio.

Ai sensi dell'*art.3, comma 2 della Direttiva 2001/42/CE*, in particolare, anche il **Piano Urbanistico Comunale**, quale strumento di pianificazione che disciplina gli usi e le trasformazioni del territorio, è tra i piani da sottoporre a **Valutazione Ambientale Strategica**[1].

In particolare, all'art.2 della direttiva comunitaria, per «valutazione ambientale» s'intende:

- *l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale*;
- *lo svolgimento di consultazioni;*
- *la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale;*

[1] cfr. art. 3, comma 2 della Direttiva 2001/42/CE*: "[…], viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:*

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;

b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE;

- *la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione a norma degli articoli da 4 a 9 (della direttiva).*

Si definisce, invece, **«Rapporto Ambientale»** l'elaborato "in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma".
Da ciò si evince che il **Rapporto Ambientale** è il momento centrale da cui scaturisce la valutazione ambientale del Piano.

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi per la redazione della **Valutazione Ambientale Strategica del PUC di Castelpoto** sono:

- *la **Direttiva 2001/42/CE**;*
- *la **L.R.16/2004** recante "Norme per il governo del territorio", che prima di qualsiasi norma nazionale **all'art.47** ha introdotto in Campania la valutazione ambientale di piani territoriali di settore e di piani urbanistici;*
- *il **D.Lgs. 152/2006** recante Norme in materia ambientale;*
- *il **D.Lgs. 4/2008** che ha modificato la Parte II del D.Lgs. 152/2006 relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), alla Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione d'Incidenza (VI);*
- *Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/08/2011 e n. 7 del 13/09/2019*
- *Quaderno del Governo del Territorio n. 1 "Manuale operativo del Regolamento in attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio".*

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PUC

Piano Strutturale e Piano Programmatico

Nella **L.R. n.16/2004** all'art.3, comma 3 l'attività di pianificazione urbanistica comunale e quella provinciale si esplica mediante:

a) ***Disposizioni strutturali**, con validità a tempo indeterminato, tese a **individuare** le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;*
b) ***Disposizioni programmatiche**, tese a **definire** gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.*

Il *"Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"* all'art.9 disciplinando in maniera più specifica le modalità di articolazione in componenti del PUC, ha definito i termini di attuazione del succitato art.3, stabilendo che: *"Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n.16/2004 si compongono del **piano strutturale**, a tempo indeterminato, e del **piano programmatico**, a termine, come previsto all'articolo 3 della L.R. n.16/2004".*

il Regolamento, inoltre, stabilisce che il Piano Strutturale del PUC fa riferimento ai seguenti elementi:

a) *l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;*
b) *i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della L.R. 18.10.2002, n.26;*
c) *la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;*
d) *la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;*
e) *individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;*
f) *ricognizione ed individuazione aree vincolate;*
g) *infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.*

Compete, invece, alla parte programmatica del PUC (*Piano Programmatico, definito anche come Piano operativo*) la ulteriore specificazione dei predetti elementi, indicando:

a) *destinazioni d'uso;*
b) *indici fondiari e territoriali;*
c) *parametri edilizi e urbanistici;*
d) *standard urbanistici;*
e) *attrezzature e servizi.*

Il Piano programmatico/operativo del PUC contiene altresì, ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione della L.R. n.16/2004, gli **Atti di Programmazione degli Interventi** - **API** - di cui all'*art. 25 della L.R. n.16/2004*.

Obiettivi e strategie del Piano

Considerate le caratteristiche del territorio di **Castelpoto**, nonché le vocazioni e le potenzialità dello stesso territorio, secondo l'orientamento dell'Amministrazione Comunale che con delibera di G.C. **n°105 del 06.12.2019** propone le *"Linee di indirizzo per la formazione del P.U.C."* e con riferimento all'art.2 della L.R. 16/2004, in estrema sintesi possono assumersi quali indirizzi fondamentali di pianificazione gli obiettivi riportati in tabella.

SISTEMA INSEDIATIVO	
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**
Sviluppo del sistema insediativo attraverso la riqualificazione del tessuto storico, compatto, lineare, marginale e degradato	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**
Sviluppo del sistema produttivo e ricettivo attraverso l'individuazione di	Valorizzazione del sistema produttivo

aree artigianali e commerciali	
SISTEMA AMBIENTALE	
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**
Tutela e valorizzazione delle risorse agricole	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali
	Difesa del suolo e delle acque
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**
Miglioramento della mobilità e dotazione di attrezzatture e servizi	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento

Il nuovo strumento urbanistico comunale di Castelpoto dunque, sarà finalizzato principalmente al consolidamento del tessuto già insediato e urbanizzato e di quello ad esso marginale, nonché alla tutela e allo sviluppo delle qualità del territorio, assecondandone le potenzialità sia sotto il profilo naturalistico-ambientale, sia sotto il profilo storico-culturale.

Valutazione di coerenza con i piani sovraordinati

Gli obiettivi e le strategie proposti con il PUC di Castelpoto si richiamano ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'equità insediativa e sociale che orientano il Piano territoriale regionale (PTR) e il Piano territoriale di coordinamento (PTCP) della provincia di Benevento, rispetto ai quali sviluppano ed articolano con coerenza gli obiettivi e gli orientamenti strategici da essi delineati.

Con riferimento a ciascun piano sovraordinato (PTR, PTCP e PSAI) viene condotta una' ***"analisi di coerenza"*** mediante la realizzazione di una matrice in cui si incrociano gli obiettivi dei piani sovraordinati con gli obiettivi specifici del PUC di Castelpoto. Le informazioni ottenute risultano essere di tipo qualitativo, esplicitate attraverso l'utilizzo di simboli che **sottolineano l'esistenza di relazioni di coerenza (+), di indifferenza (0) e di incoerenza (-).**

Principalmente è opportuno precisare che l'analisi dell'eventuale "incoerenza" non pregiudica la possibilità di perseguire obiettivi, ma sottolinea come, in fase strutturale e progettuale dei relativi interventi, sia necessario comprendere e superare le criticità evidenziate.

Matrice di Coerenza

	SISTEMA INSEDIATIVO				**SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO**	**SISTEMA AMBIENTALE**			**SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI**	
Obiettivi Piani sovraordinati	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	Insediamento di attività commerciali legate all' arte, all' artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	Difesa del suolo e delle acque	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento
PTR - Piano Territoriale Regionale della Campania										
B.4 Valorizzazione Patrimonio culturale e paesaggio	+	+	0	0	0	+	0	0	0	0
C.2 Rischio sismico	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E.3 Attività produttive per lo sviluppo - turistico	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
E.2a Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Sviluppo delle Filiere	0	0	0	0	+	0	+	0	0	0
E.2b Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Diversificazione territoriale	0	0	0	0	+	0	+	0	0	0
PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale										
Sistema ambientale	0	0	0	0	0	+	+	0	0	0
Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico	+	+	0	0	+	0	0	0	0	0
Sistema delle infrastrutture e dei servizi.	0	0	+	0	0	0	0	0	+	+
PSAI – AdB										
Riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti	0	0	0	0	0	+	0	+	0	0

I CONTENUTI PRINCIPALI DEL PUC

Gli obiettivi, le strategie e le azioni che si propongono per Castelpoto riprendono i temi emersi nella lettura del territorio in rapporto alle risorse, alle criticità ed alle potenzialità che lo caratterizzano.

Considerate le caratteristiche naturalistico-ambientali del territorio di Castelpoto, nonché le vocazioni e le potenzialità dello stesso, e secondo l'orientamento dell'Amministrazione Comunale e con riferimento all'art.2 della L.R. 16/2004, si assumono quali indirizzi fondamentali di pianificazione il riordino e la razionalizzazione del territorio che sappia coniugare tutela e valorizzazione delle risorse agricolo – ambientali, del patrimonio storico – culturale e dell'abitato esistente.

Il nuovo strumento urbanistico comunale di **Castelpoto** dunque, sarà finalizzato al consolidamento del tessuto già insediato, nonché alla tutela e allo sviluppo delle qualità del territorio, assecondandone le potenzialità sia sotto il profilo agricolo, sia sotto il profilo storico-culturale e sarà rivolto quindi ad ottenere:

- ***Recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici*** quale preziosa testimonianza delle generazioni che ci hanno preceduto, importante riferimento per le generazioni attuali e future.
- ***Completamento e riqualificazione del territorio urbano residenziale*** per una migliore qualità della vita all'interno dell'insediamento.
- ***Riqualificazione dei nuclei*** mirando alla regolamentazione degli usi e degli interventi in modo da razionalizzare le disordinate situazioni esistenti e preservare dal degrado o riqualificare gli insediamenti rurali
- ***Localizzazione delle attività artigianali, commerciali (eventuali industriali)*** attraverso la promozione e la diversificazione del sistema economico e produttivo in una logica di sostenibilità ed innovazione per innescare processi durevoli ed incrementali di sviluppo economico, valorizzando le aree per gli insediamenti commerciali ed artigianali.
- ***Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole*** mirando attraverso una normativa ad incentivare il presidio e l'insediamento di nuove attività, nonché la valorizzazione delle attività tradizionali. Inoltre è opportuno tutelare e riqualificare il paesaggio agrario e le funzioni produttive ad esso connesse, attraverso la promozione del ruolo multifunzionale del territorio rurale.
- ***Difesa del suolo e delle acque*** attraverso la gestione ed il controllo della vulnerabilità delle componenti insediative in rapporto ai rischi idrogeologico, idraulico e sismico, la mitigazione del rischio da frana e idraulico nonché la regolamentazione degli usi e delle trasformazioni del territorio nel rispetto delle limitazioni derivanti dagli specifici studi idrogeomorfologici e sismici e secondo i principi di precauzione e prevenzione.
- ***Adeguamento della rete viaria comunale ed intercomunale*** con la dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative.
- ***Dotazione di aree destinate ad attrezzature*** a servizio di cittadini.

Tali temi fondamentali, saranno approfonditi di volta in volta nell'ambito degli incontri tra progettista, amministratori, enti locali, associazioni e cittadini, che permetteranno di definire uno strumento di pianificazione per un uso, una trasformazione e una gestione sostenibili del territorio che, al di là delle trasformazioni insediative e produttive, possa anche definire un'adeguata disciplina per la conservazione del suolo, per la valorizzazione dei territori agricoli, e più in generale per la tutela e lo sviluppo del territorio.

Sintesi: Obiettivi Generali – Obiettivi Specifici - Azioni

Di seguito si declinano obiettivi generali-obiettivi specifici ed azioni di piano che sono stati posti alla base dell'elaborazione del Piano:

SISTEMA INSEDIATIVO		
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**	**Azioni**
Sviluppo del sistema insediativo attraverso la riqualificazione del tessuto storico, compatto, lineare, marginale e degradato	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	Recupero e valorizzazione dei caratteri storico architettonici degli edifici
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	Promozione di attività commerciali (arte, artigianato, ristorazione tipica e ricettività extralberghiera)
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento e adeguamento della rete viaria comunale ed intercomunale
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	Riqualificazione e completamento residenziale
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO		
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**	**Azioni**
Sviluppo del sistema produttivo e ricettivo attraverso l'individuazione di aree artigianali e commerciali	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	Riqualificazioni e nuove aree artigianali - commerciali
		Promozione di attività commerciali (arte, artigianato, ristorazione tipica e ricettività extralberghiera)
SISTEMA AMBIENTALE		
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**	**Azioni**
Tutela e valorizzazione delle risorse agricole	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole e tutela del paesaggio collinare
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	Promozione e diversificazione del sistema economico e produttivo in una logica di sostenibilità ed innovazione per innescare processi durevoli ed incrementali di sviluppo economico, valorizzando le aree per gli insediamenti commerciali ed artigianali.
	Difesa del suolo e delle acque	Tutela e valorizzazione della rete dei corsi d'acqua
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI		
Obiettivo Generale	**Obiettivi Specifici**	**Azioni**
Miglioramento della mobilità e dotazione di attrezzatture e servizi	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	Potenziamento e nuova viabilità
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	Dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative

In questo paragrafo gli obiettivi di Piano vengono messi in relazione con gli obiettivi di sostenibilità fissati a livello comunitario e statale.

Individuazione degli obiettivi

Le politiche di sviluppo sostenibile promosse a livello nazionale e comunitario hanno fatto emergere criteri ed obiettivi a cui ogni territorio può fare riferimento per definire i propri obiettivi locali di sostenibilità. Per il PUC di Castelpoto si prenderanno in considerazione documenti con valenza internazionale ed europea (Agenda 21, Protocollo di Kyoto, Programma europei d'azione ambientale, Strategia dell'Unione Europe per lo sviluppo sostenibile) e nazionale (Agenda 21 Locale, Strategia ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, ecc.). In particolare, si evidenziano i criteri di sostenibilità indicati nel *"Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea (Commissione europea DG XI – Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile)"*, "*il "Sesto Programma comunitario di azione in materia di ambiente"* che definisce i principali obiettivi ambientali con lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile nell'Unione Europea. A livello nazionale si sono prese in considerazione le *"Strategie di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" a*pprovate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nel 2002.

Obiettivi di sostenibilità ambientale	
Commissione Europea, 1998	
Ridurre al minimo l'impegno delle risorse energetiche non rinnovabili	L'impiego di risorse non rinnovabili, quali combustibili fossili, giacimenti di minerali e conglomerati, riduce le riserve disponibili per le generazioni future. Tali risorse non rinnovabili devono essere utilizzate con saggezza e parsimonia affinchè non si limitino le opportunità delle generazioni future. Ciò vale anche per fattori insostituibili - geologici, ecologici o del paesaggio – che contribuiscono alla produttività, alla biodiversità, alle conoscenze scientifiche e alla cultura.
Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	Per l'impiego di risorse rinnovabili nelle attività di produzione primarie, quali la silvicoltura, la pesca e l'agricoltura, ciascun sistema è in grado di sostenere un carico massimo oltre il quale la risorsa si inizia a degradare. Tale obiettivo deve consistere nell'impiego delle risorse rinnovabili allo stesso ritmo (o possibilmente ad un ritmo inferiore) a quello della loro capacità di rigenerazione spontanea, in modo da conservare o anche aumentare le riserve di tali risorse per le generazioni future.
Utilizzare e gestire in modo corretto, dal punto di vista ambientale, le sostanze ed i rifiuti pericolosi/inquinanti	Un approccio sostenibile consisterà nell'impiegare i fattori produttivi meno pericolosi dal punto di vista ambientale e nel ridurre al minimo la produzione di rifiuti adottando sistemi efficaci di progettazione di processi, gestione dei rifiuti e controllo dell'inquinamento
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	il principio fondamentale consiste nel conservare e migliorare le riserve e le qualità delle risorse del patrimonio naturale, a vantaggio delle generazioni presenti e future.
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e	Il suolo e le acque sono risorse naturali rinnovabili essenziali per la salute e la ricchezza dell'umanità, e che

delle risorse idriche	possono essere seriamente minacciate a causa di attività estrattive, dell'erosione o dell'inquinamento. Il principio chiave consiste pertanto nel proteggere la quantità e qualità delle risorse esistenti e nel migliorare quelle che sono già degrate.
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Le risorse storiche e culturali sono risorse limitate che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. In quanto risorse non rinnovabili, i principi dello sviluppo sostenibile richiedono che siano conservati gli elementi, i siti o le zone rare rappresentativi di un particolare periodo o tipologia, o che contribuiscono in modo particolare alle tradizioni e alla cultura di una data area.
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	La qualità di un ambiente locale può essere definita dalla qualità dell'aria, dal rumore ambiente, dalla gradevolezza visiva e generale. La qualità dell'ambiente locale può cambiare rapidamente a seguito di cambiamenti del traffico, delle attività industriali, di attività edilizie o estrattive, della costruzione di nuovi edifici e infrastrutture e da aumenti generali del livello di attività, ad esempio da parte di visitatori.
Proteggere l'atmosfera	Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è consistita nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali e regionali causati dalle emissioni nell'atmosfera. Si tratta di impatti a lungo termine e pervasivi, che costituiscono una grave minaccia per le generazioni future
Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	La consapevolezza dei problemi e delle opzioni disponibili è d'importanza decisiva: l'informazione, l'istruzione e la formazione in materia di gestione ambientale costituiscono elementi fondamentali ai fini di uno sviluppo sostenibile. Li si può realizzare con la diffusione dei risultati della ricerca, l'integrazione dei programmi ambientali nella formazione professionale, nelle scuole, nell'istruzione superiore e per gli adulti, e tramite lo sviluppo di reti nell'ambito di settori e raggruppamenti economici.
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano sviluppo sostenibile	Il coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate nelle decisioni relative agli interessi comuni è un cardine dello sviluppo sostenibile. Il principale meccanismo a tal fine è la pubblica consultazione in fase di controllo dello sviluppo, e in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale. Oltre a ciò, lo sviluppo sostenibile prevede un più ampio coinvolgimento del pubblico nella formulazione e messa in opera delle proposte di sviluppo, di modo che possa emergere un maggiore senso di appartenenza e di condivisione delle responsabilità.

Obiettivi di sostenibilità ambientale	
Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica	
Clima ed atmosfera	- Ridurre le emissioni nazionali dei gas serra - Estendere il patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico - Promuovere e sostenere i programmi di cooperazione

	internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali - Ridurre l'emissione di tutti o gas lenitivi dell'ozono atmosferico
Natura e biodiversità	- Proteggere la biodiversità e ripristinare le situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e a minaccia degli habitat - Ridurre la pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forstale - Proteggere il suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardare le coste dai fenomeni erosivi - Ridurre pervenire il fenomeno della desertificazione che minaccia parte del territorio italiano
Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani	- Riequilibrio territoriale ed urbanistico - Migliore qualità dell'ambiente urbano - Uso sostenibile delle risorse ambientali - Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale - Riduzione dell'inquinamento acustico e riduzione della popolazione esposta - Riduzione dell'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale - Sicurezza e qualità degli alimenti - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati - Rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	- Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita - Conservazione o ripristino della risorsa idrica - Miglioramento della qualità della risorsa idrica - Riduzione della produzione di rifiuti, recupero di materiali e recupero energetico di rifiuti

Obiettivi di sostenibilità ambientale	
Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, 2002	
Cambiamenti climatici	- Integrare gli obiettivi del cambiamento climatico nelle varie politiche comunitarie e nelle politiche energetiche ed in quella dei trasporti - Ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra grazie a misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica, sfruttare maggiormente le fonti energetiche rinnovabili, promuovere gli accordi con l'industria e risparmiare energia - Potenziare la ricerca nel settore del cambiamento climatico - Fornire ai cittadini migliori informazioni n materia di cambiamento climatico
Natura e biodiversità	- Tutelare, salvaguardare e ripristinare i paesaggi - Proteggere il patrimonio boschivo e promuovere lo sviluppo sostenibile - Elaborare una strategia comunitaria per la protezione del suolo - Sostenere le ricerche nel settore della tutela della natura
Ambiente e salute e qualità della vita	- Inserire le priorità di ambiente e salute nelle altre politiche e nelle norme sull'aria, sulle acque, sui rifiuti e

	sul suolo - Potenziare la ricerca nel campo della salute dell'ambiente - Vietare o limitare l'uso dei pesticidi più pericolosi e garantire l'applicazione delle migliori pratiche di uso - Adottare ed applicare la direttiva sull'inquinamento acustico
Risorse naturali e rifiuti	- Elaborare una strategia per la gestione sostenibile delle risorse, fissando priorità e riducendo il consumo - Elaborare una strategia per il riciclo dei rifiuti - Migliorare i sistemi vigenti di gestione dei rifiuti ed investire nella prevenzione quantitativa e qualitativa - Integrare la prevenzione dei rifiuti ella politica integrata dei prodotti e ella strategia comunitaria sulle sostanze chimiche

Analisi di coerenza

Con riferimento a ciascun documento relativo alle strategie di sostenibilità individuati nel paragrafo precedente, viene condotta un'analisi di coerenza attraverso una matrice in cui si incrociano gli specifici obiettivi di sostenibilità ambientale e quelli relativi al PUC in oggetto.

Si tratta di informazioni di tipo qualitativo, in cui la valutazione viene espressa indicando l'esistenza di relazioni di coerenza **(+)**, di indifferenza **(0)** e di incoerenza **(-)**:

- **Relazione di coerenza:** gli obiettivi del Puc concorrono al perseguimento degli obiettivi di protezione ambientale assunti come riferimenti generali;
- **Relazione di indifferenza**: gli obiettivi del Puc non incidono né positivamente, né negativamente in quanto le tematiche a cui sono riferiti non trovano diretto riferimento negli obiettivi del piano:
- **Relazione di incoerenza:** indica eventuali criticità che saranno verificate nell'ambito del Piano Strutturale e Programmatico.

Matrice di coerenza

Obiettivi di sostenibilità ambientale											
Commissione Europea, 1998											
Obiettivi del PUC		Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo).	Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	**+**	***0***	***0***	***0***
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	**+**	***0***	***0***	***0***
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	**+**	***0***	**+**	**+**
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali										
	Difesa del suolo e delle acque	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	***0***	**+**	**+**	***0***	***0***
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE,	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	**+**	***0***	***0***	***0***

DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative										
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***

Obiettivi di sostenibilità ambientale									
Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*									
Obiettivi del PUC		Clima ed atmosfera				Natura e biodiversità			
		Ridurre le emissioni nazionali dei gas serra lenitivi dell'ozono atmosferico	Estendere il patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico	Promuovere e sostenere i programmi di cooperazione internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali	Ridurre l'emissione di tutii o gas	Proteggere la biodiversità e ripristinare le situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e a minaccia degli habitat	Ridurre la pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forestale	Proteggere il suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardare le coste dai fenomeni erosivi	Ridurre pervenire il fenomeno della desertificazione che minaccia parte del territorio italiano
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	**+**
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	***0***	**+**	***0***	***0***	**+**	**+**	***0***	**+**
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**

	Difesa del suolo e delle acque	*0*	+	*0*	*0*	+	+	+	*0*
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

Obiettivi di sostenibilità ambientale									
Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*									
Obiettivi del PUC		Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani							
		Riequilibrio territoriale ed urbanistico	Uso sostenibile delle risorse ambientali	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale	Riduzione dell'inquinamento acustico e riduzione della popolazione esposta	Riduzione dell'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale	Sicurezza e qualità degli alimenti	Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati	Rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	+	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	+	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	+	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	+	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	*0*	+	*0*	*0*	*0*	+	*0*	*0*
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire	*0*	+	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

	il loro presidio								
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***
	Difesa del suolo e delle acque	***0***	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	***0***
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	**+**	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	**+**	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***

Obiettivi di sostenibilità ambientale					
Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*					
Obiettivi del PUC		Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti			
		Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita	Conservazione o ripristino della risorsa idrica	Miglioramento della qualità della risorsa idrica	Riduzione della produzione di rifiuti, recupero di materiali e recupero energetico di rifiuti
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	***0***	***0***	***0***	***0***
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	***0***	***0***	***0***	***0***
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	***0***	***0***	***0***	***0***
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	***0***	***0***	***0***	***0***
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	***0***	***0***	***0***	***0***
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	***0***	***0***	***0***	***0***

	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	***0***	***0***	***0***	***0***
	Difesa del suolo e delle acque	**+**	**+**	**+**	**+**
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	***0***	***0***	***0***	***0***
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	***0***	***0***	***0***	***0***

Obiettivi di sostenibilità ambientale									
Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, 2002									
Obiettivi del PUC		Cambiamenti climatici				Natura e biodiversità			
		Integrare gli obiettivi del cambiamento climatico nelle varie politiche comunitarie e nelle politiche energetiche ed in quella dei trasporti	Ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra grazie a misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica, sfruttare maggiormente le fonti energetiche rinnovabili, promuovere gli accordi con l'industria e risparmiare energia	Potenziare la ricerca nel settore del cambiamento climatico	Fornire ai cittadini migliori informazioni n materia di cambiamento climatico	Tutelare, salvaguardare e ripristinare i paesaggi	Proteggere il patrimonio boschivo e promuovere lo sviluppo sostenibile	Elaborare una strategia comunitaria per la protezione del suolo	Sostenere le ricerche nel settore della tutela della natura
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali,	***0***	**+**	***0***	***0***	**+**	**+**	***0***	***0***

	possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio								
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	**+**	***0***
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Difesa del suolo e delle acque	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	**+**	**+**	***0***
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***

Obiettivi di sostenibilità ambientale									
Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, 2002									
Obiettivi del PUC		Ambiente e salute e qualità della vita				Risorse naturali e rifiuti			
		Inserire le priorità di ambiente e salute nelle altre politiche e nelle norme sull'aria, sulle acque, sui rifiuti e sul suolo	Potenziare la ricerca nel campo della salute dell'ambiente	Vietare o limitare l'uso dei pesticidi più pericolosi e garantire l'applicazione delle migliori pratiche di uso	Adottare ed applicare la direttiva sull'inquinamento acustico	Elaborare una strategia per la gestione sostenibile delle risorse, fissando priorità e riducendo il consumo	Elaborare una strategia per il riciclo dei rifiuti	Migliorare i sistemi vigenti di gestione dei rifiuti ed investire nella prevenzione quantitativa e qualitativa	Integrare la prevenzione dei rifiuti ella politica integrata dei prodotti e ella strategia comunitaria sulle sostanze chimiche
SISTEMA INSEDIATIVO	Normativa finalizzata al recupero e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***
	Insediamento di attività commerciali legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e alla ricettività extralberghiera	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***
	Dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Saturazione dei tessuti residenziali esistenti	***0***	***0***	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***

SISTEMA PRODUTTIVO E RICETTIVO	Localizzazione delle attività artigianali, commerciali, ed eventualmente industriali, possibilmente non nelle aree abitate e garantendo la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
SISTEMA AMBIENTALE	Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio	***0***	***0***	**+**	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Insediamento di nuove attività e la valorizzazione delle attività tradizionali	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Difesa del suolo e delle acque	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**	**+**
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***

Nel presente paragrafo si analizzano, mediante una valutazione di tipo qualitativo, i possibili impatti significativi che il piano può avere sull'ambiente. Risulta essenziale comprendere i possibili impatti che le azioni di piano determinano rispetto alle tematiche individuate nell'ambito dell'analisi dello stato dell'ambiente del territorio di Castelpoto, permettendo di evidenziare le criticità e le vulnerabilità del territorio insieme alle risorse e alle potenzialità. Di seguito si riporta la matrice che mette in relazione le azioni del PUC con le seguenti tematiche ambientali:

- Popolazione
- Patrimonio edilizio
- Agricoltura
- Trasporti e Mobilità
- Energia e consumi
- Economia e produzione
- Atmosfera
- Idrosfera
- Biosfera
- Geosfera
- Patrimonio culturale
- Rifiuti e raccolta differenziata
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- Rumore
- Rischio naturale ed antropogenico.

Caratteristiche degli impatti - Probabilità,durata, frequenza e reversibilità degli impatti

I possibili impatti che le azioni di piano posso avere con l'ambiente vengono valutati mediante due matrici:

- **la matrice di identificazione** dei possibili impatti ambientali positivi/negativi/incerti che incrocia le tematiche ambientali e i singoli interventi del PUC;
- **la matrice di caratterizzazione** degli impatti che, per ogni impatto negativo individua le caratteristiche principali di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti definiti nel seguente modo:
    - ✓ per probabilità di un impatto potenzialmente negativo si intende la possibilità che l'azione o l'intervento specifico sortiscano l'effetto indicato;
    - ✓ per durata di un impatto potenzialmente negativo si intende il periodo di tempo nel quale l'impatto si manifesta;
    - ✓ per frequenza di un impatto potenzialmente negativo si intende il numero di volte che l'impatto stesso si manifesta;
    - ✓ per reversibilità di un impatto potenzialmente negativo si intende quando un'azione o un intervento in programma genera un effetto temporaneo/mitigabile o persistente sulla matrice ambientale.

Matrice di identificazione

+	probabile impatto positivo
0	nessun impatto
-	impatto incerto

Azioni del PUC	TEMATICHE AMBIENTALI														
	Popolazione	Patrimonio edilizio	Agricoltura	Trasporti	Energia	Economia	Atmosfera	Idrosfera	Biosfera	Geosfera	Patrimonio culturale	Rifiuti	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Rumore	Rischio naturale e antropogenico
Recupero e valorizzazione dei caratteri storico architettonici degli edifici	0	+	0	0	0	+	0	0	0	0	+	0	0	0	0
Promozione di attività commerciali (arte, artigianato, ristorazione tipica e ricettività extralberghiera)	+	+	0	0	-	0	0	0	0	0	+	-	0	0	0
Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento e adeguamento della rete viaria comunale ed intercomunale	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	-	0
Riqualificazione e completamento residenziale	+	+	0	0	-	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0
Riqualificazioni e nuove aree artigianali – commerciali	+	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Promozione di attività commerciali (arte, artigianato, ristorazione tipica e ricettività extralberghiera)	+	+	0	0	0	+	0	0	0	0	+	-	0	0	0
Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole e tutela del paesaggio collinare	0	0	+	0	0	+	0	+	+	+	+	0	0	0	0
Promozione e diversificazione del sistema economico e produttivo in una logica di sostenibilità ed innovazione per innescare processi durevoli ed incrementali di sviluppo economico, valorizzando le aree per gli insediamenti commerciali ed artigianali.	0	0	0	+	0	+	0	0	0	0	0	0	0	-	0
Tutela e valorizzazione della rete dei corsi d'acqua	0	0	+	0	0	0	+	+	+	+	0	0	0	0	0
Potenziamento e nuova viabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0
Dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative	+	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0

Matrice di caratterizzazione

Nello schema di seguito riportato sono confrontati le azioni di piano precedentemente individuati allo scopo di evidenziare, in prima istanza, la probabilità, la frequenza e la reversibilità degli impatti potenzialmente negativi. Di seguito si riportano i criteri per l'attribuzione dei pesi per la valutazione del livello degli impatti che gli Obiettivi Strutturali Specifici del Piano Urbanistico Comunale determinano.

VALORE	-1	1	0
	SI	SI	NO
Probabilità	alta	media	bassa
Durata	alta	media	bassa
Frequenza	alta	media	bassa
Reversibilità	irreversibile	reversibilità/ mitigabile	bassa

Azioni del PUC	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità
Area urbana consolidata: migliorare la qualità del tessuto urbano esistente	***1***	***0***	***0***	***1***
Area di trasformazione prevalenza residenziale: trasformazione ai fini del riammagliamento del tessuto urbano esistente	***1***	***0***	***0***	***1***
Aree di trasformazione per attrezzature e servizi: promozione del turismo allestendo funzioni di eccellenza	***1***	***0***	***0***	***1***
Asse attrezzato	***1***	***1***	***0***	***1***

Il PUC di **Castelpoto** prevede una riqualificazione urbana ed edilizia che sicuramente influenzerà positivamente sulla dotazione di attrezzature pubbliche e sulla qualità di vita dei cittadini, ma dal punto di vista dei possibili impatti negativi è da registrare sicuramente il consumo di acqua, di energia e la produzione di rifiuti legati all'insediarsi della residenza. Tale probabile impatto negativo può essere ampiamente ridotto utilizzando tecnologie di ottimizzazione dei consumi, arrivando ad invertire la tendenza nel caso dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile in grado non solo di consumare meno ma anche di produrre energia.